



## I crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo



## Contesto Legislativo

Come noto, la legge n. 220/2016, in vigore a partire dal 1° gennaio 2017, ha ridefinito e riformato in maniera organica la disciplina del cinema e dell'audiovisivo con varie misure ed interventi tra cui si segnala a titolo esemplificativo: (i) l'istituzione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo (in breve "Fondo"), (ii) l'ampliamento dello spettro degli incentivi e delle agevolazioni (fiscali e non) a sostegno del settore, (iii) il rafforzamento della disciplina dei **crediti d'imposta** e (iv) l'istituzione di un piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico.

Recentemente l'intera disciplina dei crediti d'imposta in materia cinematografica e audiovisiva è stata aggiornata ad opera dei decreti ministeriali n. 70 e n. 71 di febbraio 2021 e n. 152 di aprile 2021, i quali hanno abrogato i precedenti decreti ministeriali del 15 marzo 2018 ed introdotto alcune importanti novità; tra le più rilevanti si segnala il generale innalzamento delle aliquote massime di alcuni crediti di imposta destinati alle imprese del settore nonché la stabilizzazione di disposizioni già introdotte nel 2020, in risposta alle difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Da ultimo, la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. legge di bilancio per il 2022), all'articolo 1, comma 348, ha incrementato la dotazione del Fondo portandola dagli originari 640 milioni di euro annui agli attuali 750 milioni di euro annui.



## Panoramica della disciplina

### Tax credit "interno"

Il credito d'imposta "interno" è rivolto agli operatori della filiera cinematografica ed audiovisiva. Sono previste, in particolare, misure agevolative per:



Le società di produzione.



Le società di distribuzione.



Le imprese dell'esercizio cinematografico e per le industrie tecniche e di post-produzione.



Il potenziamento dell'offerta cinematografica.



L'attrazione in Italia di investimenti cinematografici.

## Produzione

Alle **imprese di produzione** è riconosciuto un **credito di imposta non inferiore al 15% e non superiore al 40% del costo eleggibile di produzione di opere cinematografiche e audiovisive**.

Oltre ai requisiti che i richiedenti devono possedere per accedere al credito (sede, dimensione, oggetto sociale, compliance normativa, ecc.), il credito viene riconosciuto per le opere che abbiano la nazionalità italiana e i requisiti di eleggibilità culturale previsti dai decreti attuativi.

Tra le novità più rilevanti apportate dal decreto attuativo n. 70/2021, si segnala: (i) l'aumento al 40% del credito d'imposta per i produttori indipendenti di opere cinematografiche, in cui il produttore indipendente mantiene la titolarità dei diritti; (ii) l'introduzione del

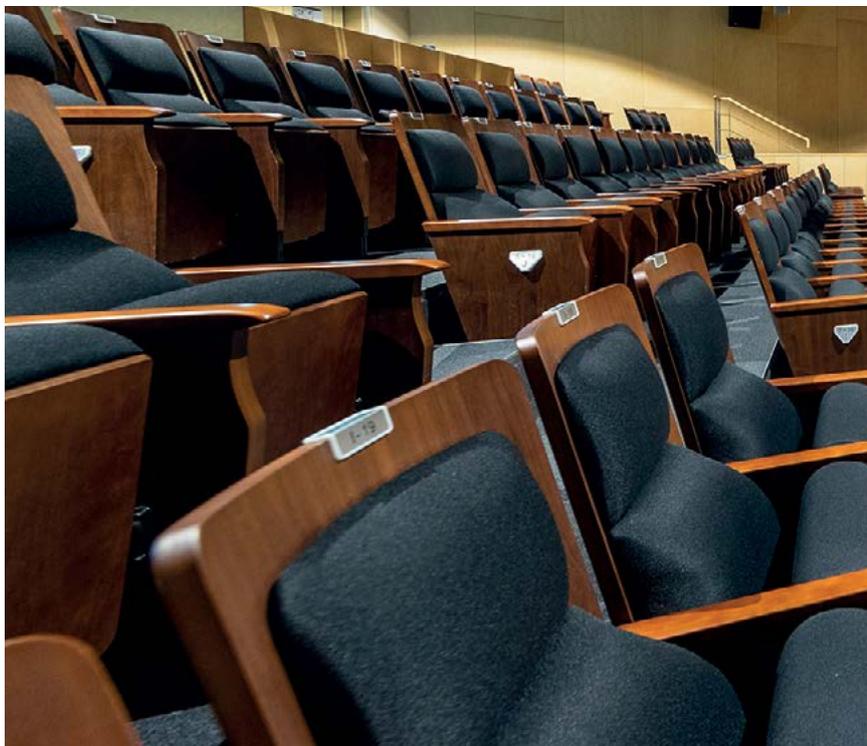
credito di imposta per le opere di "ricerca e formazione", ossia le opere audiovisive di finzione o di documentario, di lungometraggio o di cortometraggio, i cui costi complessivi devono rientrare entro determinati massimali; (iii) l'inclusione dei videoclip musicali tra le opere ammesse al beneficio; (iv) la revisione dei massimali annui di credito di imposta; (v) l'introduzione di una procedura (preventiva) di richiesta di idoneità al credito di imposta; (vi) la revisione complessiva del credito di imposta per le opere televisive e web; (vii) l'obbligo per il produttore di reinvestire l'80% dell'importo del credito di imposta entro cinque anni dalla data di riconoscimento definitivo dello stesso, pena l'esclusione dalla possibilità di richiedere il credito di imposta per altre opere audiovisive per cinque anni dalla scadenza del termine dell'obbligo di reinvestimento.

## Distribuzione

Le **imprese di distribuzione** possono beneficiare di un **credito di imposta compreso tra il 15 ed il 40%** delle spese complessivamente sostenute per la distribuzione nazionale e internazionale di opere di nazionalità italiana in possesso dei requisiti di eleggibilità culturale.

L'aliquota del credito d'imposta per la distribuzione cinematografica varia in ragione della tipologia del soggetto distributore, i.e. indipendente o meno, e della data di prima uscita nelle sale cinematografiche.

Il comma 6 dell'articolo 5 del decreto n. 152 precisa che alle imprese di produzione, distribuzione nazionale e internazionale, cinematografica o audiovisiva, spetta un credito d'imposta pari al 30% delle spese sostenute per la distribuzione internazionale di opere cinematografiche di nazionalità italiana, o di opere televisive o opere web di nazionalità italiana.



## Sale Cinematografiche ed Industrie Tecniche

Alle **imprese di esercizio cinematografico** è riconosciuto un credito d'imposta di importo modulabile compreso tra il 20 e il 40% del costo eleggibile in relazione alle spese sostenute per:

- I. la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale e dei relativi impianti e servizi accessori (**20%**);
- II. la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale chiuse o dismesse da almeno 24 mesi dall'inizio dei lavori, nonché per la **ristrutturazione** di sale esistenti che comportino l'incremento del numero di schermi (**25%**).

L'aliquota è elevata **30%** se tali interventi sono eseguiti dalle piccole e medie imprese o al **40%** se sono realizzati su sale storiche, o da micro imprese e/o imprese di esercizio di nuova costituzione o ubicate in piccoli comuni.

Per le **industrie tecniche** e di **post-produzione**, inclusi i laboratori di restauro, la Legge n. 220/2016 ha previsto un **credito d'imposta in misura compresa tra il 15 e il 30%** delle **spese sostenute per i progetti di adeguamento tecnologico e strutturale** delle stesse.

---

## Potenziamento dell'offerta cinematografica

Agli articoli 14-17 del decreto n. 152 sono regolate le disposizioni applicative del credito d'imposta riconosciuto agli **esercenti sale cinematografiche** al fine di potenziare l'offerta cinematografica e, in particolare, la presenza in sala di opere audiovisive di nazionalità italiana o di altro Paese SEE.

Le aliquote di tali crediti sono comprese tra l'**8%** e il **12%** e sono cumulabili, sino a un massimo complessivo

pari al **25%** calcolato sugli introiti, al netto dell'IVA, derivanti dalla bigliettazione relativa ai film italiani ed europei, e commisurato agli **introiti** derivanti **dalla programmazione** di opere audiovisive, tenendo conto della nazionalità italiana od europea dei film, della qualifica d'essai del film, della tipologia di impresa (i.e., loro appartenenza alle micro, piccole, medie), della tipologia di sala cinematografica e del periodo di programmazione del film medesimo.

---

## Attrazione in Italia di investimenti cinematografici

Il credito di imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici è riconosciuto alle **imprese italiane di produzione esecutiva** e di **post-produzione** in misura pari al **40%** della spesa sostenuta sul territorio nazionale per la realizzazione di opere audiovisive, o parti di esse, **non aventi il requisito della nazionalità**

**italiana**, realizzate utilizzando prevalentemente manodopera italiana o dell'Unione Europea, **su commissione di produzioni estere**, a condizione che sia effettuato sul territorio italiano almeno un giorno di riprese ovvero di lavorazioni in caso di opere di animazione.



## Tax credit "esterno"

Il credito d'imposta "esterno" è riconosciuto ai soggetti previsti dall'articolo 73 del D.P.R. n. 917/1986 e/o ai titolari di reddito di impresa ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche che (i) non appartengono al settore cinematografico e audiovisivo, e/o (ii) sono associati in partecipazione ai sensi dell'articolo 2549 del codice civile ed effettuano apporti in denaro versati a titolo di investimento di rischio per la produzione di

film di nazionalità italiana, in esecuzione di contratti di associazione in partecipazione stipulati con produttori indipendenti italiani di cui all'articolo 2549 del codice civile, secondo quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto n. 152.

L'investimento può essere effettuato anche indirettamente da gruppi di investimento collettivo del risparmio.



Banche.



Istituti di credito.



Soggetti di cui all'art. 73 TUIR.



Persone fisiche.

## Tabella riepilogativa dei crediti di imposta

Tax Credit	Spese agevolabili / agevolazione	Aliquota	Importo massimo annuo
<b>Impresa esterna</b>	apporti per la produzione e distribuzione in Italia e all'estero di opere di nazionalità italiana.	min 20% max 40%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• € 1 mln per impresa.</li> <li>• € 2 mln per gruppo di imprese.</li> </ul>
<b>Impresa di produzione</b>	costi di produzione di opere di nazionalità italiana.	min 15% max 40%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• € 9 mln (per opera) in caso di opere cinematografiche, televisive o web.</li> <li>• € 18 mln (per opera) in caso di opere cinematografiche, televisive o web alla cui copertura del costo complessivo di produzione concorrano, per almeno il 30%, risorse provenienti da altri Paesi.</li> </ul>
<b>Impresa di distribuzione</b>	spese per la distribuzione in Italia e all'estero di opere di nazionalità italiana.	min 15% max 40%	€ 2 mln
<b>Impresa di esercizio</b>	ristrutturazione sale, realizzazione nuove sale, ripristino sale inattive.	min 20% max 40%	€ 2 mln
<b>Impresa di esercizio</b>	credito commisurato agli introiti dalla programmazione di opere audiovisive italiane ed europee.	tra 8% e 25%	€ 2 mln
<b>Imprese di produzione esecutiva/post-produzione</b>	costi di produzione esecutiva e post-produzione di opere realizzate in Italia, con manodopera italiana, su commissione di produzioni estere.	40%	€ 20 mln
<b>Industrie tecniche e di post-produzione</b>	spese sostenute per l'adeguamento tecnologico e strutturale del settore.	min 15% max 30%	€ 1 mln



## Le novità della riforma

Obiettivo della riforma delle agevolazioni è stimolare gli investimenti lungo la filiera del settore cinematografico ed audiovisivo e rafforzare complessivamente un'industria strategica per il Paese.

In virtù del regime del tax credit cinema/audiovisivo valgono le seguenti considerazioni riguardo al credito d'imposta:

- è permanente;
- è destinato a tutti gli operatori della filiera;
- è cumulabile per la stessa opera secondo criteri definiti dai decreti attuativi;
- è compatibile con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- è utilizzabile in compensazione presentando il modello F24;
- non è assoggettato al limite annuale di utilizzo in compensazione;
- è cedibile dal beneficiario ad intermediari bancari finanziari e assicurativi, sottoposti a vigilanza prudenziale.

## Ulteriori agevolazioni fiscali e finanziarie

Sono previste le seguenti ulteriori misure di favore:

- applicazione dell'**imposta di registro in misura fissa** (Euro 200,00) agli atti di vendita totale o parziale dei diritti di sfruttamento economico dei film previsti dalla legge di riforma;
- applicazione dell'**imposta sostitutiva sui finanziamenti** alle operazioni di credito cinematografico e a tutti gli atti e contratti relativi alle operazioni stesse;
- piano straordinario per il **potenziamento del circuito** delle **sale** cinematografiche: stanziati complessivamente € 90 milioni per il quinquennio 2017-2021 per la concessione di **contributi a fondo perduto, ovvero in conto interessi**, sui **mutui** o locazioni finanziarie finalizzati alla **riattivazione** di sale chiuse, **realizzazione** di nuove sale, **aumento** del numero degli **schermi**.

## Perché PwC TLS Avvocati e Commercialisti

Grazie alla presenza di dottori commercialisti, avvocati e consulenti esperti nel settore, PwC è in grado di fornire un'assistenza completa ed integrata che va dalla valutazione del progetto e del relativo budget per un più efficace accesso al mercato dei finanziatori, alla redazione dei contratti (tra cui i contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza agli utili), alla verifica della eleggibilità dei costi per il riconoscimento del tax credit, all'attività di due diligence fiscale e contabile finalizzata alla cessione dei crediti di imposta, compresa l'assistenza e la consulenza relativa alla corretta e concreta applicazione del tax credit sia "interno" che "esterno".

Più precisamente, l'attività di consulenza ed assistenza può essere individuata nell'ambito delle seguenti aree di specializzazione:

### Fiscalità

- Assistenza completa durante la procedura per il riconoscimento dei crediti di imposta.
- Assistenza negli adempimenti dichiarativi e modalità di fruizione.
- Assistenza ai fini della cessione dei crediti di imposta.

### Consulenza legale

- Analisi di sussistenza dei requisiti previsti per l'ammissione ai benefici.
- Assistenza nella predisposizione dei contratti.

### Revisione

- Assistenza nella predisposizione del budget delle spese eleggibili.
- Attestazione effettività ed inerenza dei costi eleggibili.
- Assistenza alla due diligence ai fini della cessione dei crediti di imposta.

## Contatti

**Carlo Romano**

**Partner**

+39 06 57127220

+39 335 6075317

*carlo.romano@pwc.com*